

— dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione per il prosieguo delle fasi conseguenti e necessarie per l'attuazione delle procedure in materia di Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;

— disporre la pubblicazione, per esteso, del presente atto sul B.U.R. Calabria.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to: Loiero

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Dipartimento Agricoltura
Foreste e Forestazione

Disciplinare – Procedura sulla valutazione di incidenza (Deliberazione della Giunta regionale 27 giugno 2005, n. 604). Integrazione.

Premessa

La presente integrazione ha la finalità di esplicitare, in coerenza con quanto disposto nel Disciplinare sulla Valutazione di Incidenza, di cui alla D.G.R. n. 604/2005 e con quanto riportato nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, di cui alla D.G.R. n. 450/2008, la procedura di Valutazione di Incidenza inerente le attività selvicolturali che interessano in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro del sito, possono avere incidenza sui siti comunitari individuati in Calabria ed afferenti alla rete «Natura 2000», con particolare riferimento agli interventi di taglio boschivo effettuati su superficie inferiore a 5 ettari.

L'art. 5, comma 6, del suddetto Disciplinare, pertanto, è integrato come segue.

Art. 5-bis

Con riferimento alle attività contemplate dall'art. 5, comma 6, del Disciplinare, si specifica che, affinché siano soddisfatte le condizioni di esclusione dei progetti dalla procedura di Valutazione di Incidenza, è necessario dimostrare che l'attività proposta sia coerente con gli obiettivi di tutela del sito e che non comporti modificazione della biodiversità esistente.

Il soggetto proponente l'intervento, pertanto, è tenuto presentare al competente Servizio Area Territoriale idonea documentazione progettuale comprendente specifici e dettagliati elaborati tecnici, redatti e debitamente sottoscritti dal progettista (tecnico qualificato ed iscritto all'albo professionale), che determinino l'impatto di tutte le operazioni necessarie per l'esecuzione dell'intervento (ivi inclusa, quindi, la fase di esbosco del materiale legnoso) e che ne comprovino la trascurabile o nulla significatività degli effetti sul sito Natura 2000.

Limitatamente alle attività selvicolturali per le quali non è prevista, sulla base delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, la presentazione di un progetto di utilizzazione (redatto da tecnico qualificato ed iscritto all'albo professionale), la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione degli interventi dalla procedura di valutazione di incidenza è demandata al competente Servizio Area Territoriale del Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione, con particolare riferimento alle seguenti attività:

— tagli di boschi cedui di estensione fino a 5,00 ha (art. 40);

— tagli di sfollo e di diradamento in boschi cedui di estensione fino a 5,00 ha (artt. 41 e 42);

— taglio di piante forestali ad uso familiare (legna da ardere) nel limite massimo di massa legnosa inferiore o uguale a q.li 100 per nucleo familiare, per anno silvano e per estensioni minori o uguali ad ha 5, da individuarsi negli elementi maturi, aduggiati, deperienti e/o sottomessi.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei suddetti interventi è di competenza del Servizio Area Territoriale del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione da rilasciarsi, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'istanza, sulla scorta di valutazione degli effetti dell'intervento stesso sul sito Natura 2000 condotta secondo i criteri esplicitati nel Disciplinare (coerenza dell'attività proposta rispetto agli obiettivi di tutela del sito ed al mantenimento della biodiversità esistente).

L'autorizzazione sarà rilasciata dal Dirigente regionale del Servizio o in mancanza dal Responsabile del Procedimento del competente Servizio Area Territoriale.

Tale autorizzazione sarà inviata in copia per opportuna conoscenza al competente Ufficio del Dipartimento Politiche dell'Ambiente.

Catanzaro lì, 10 Marzo 2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 marzo 2009, n. 130

Fondo Europeo per la Pesca «FEP» Reg. CE n. 1198 del 27 luglio 2006 – Presa d'atto documenti approvati dalla Commissione Europea e dagli Organismi statali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 7 del 13/5/1996 e s.m.i..

PREMESSO che:

— il Consiglio Europeo, con Decisione n. 15915 del 19 dicembre 2005, ha adottato, nell'ambito delle politiche di coesione ex artt. 3 e 158 del trattato UE, il quadro finale delle prospettive finanziarie dell'Unione Europea per il periodo 2007/2013;

— il Reg. (CE) n. 1198 del 26/7/2006, adottato dal Consiglio Europeo e relativo al Fondo Europeo per la pesca «FEP», oltre ad istituire l'apposito Fondo delimita il quadro degli interventi di sostegno a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, per il periodo di programmazione 2007/2013, definendo, altresì, le procedure amministrative, tecniche e finanziarie nonché l'elaborazione, per ogni stato membro, del Piano Strategico Nazionale «PSN» e del Programma Operativo «PO»;

— l'art. 15 comma 1 del Reg. CE 1198/2006 prevede che ciascun Stato membro adotti il Piano Strategico Nazionale «PSN» da sottoporre a dialogo con la Commissione Europea;

— il Piano Strategico Nazionale (PSN), per il quale il dialogo con la CE si è concluso positivamente, e stato «provato dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20/9/2007 (atto di repertorio n. 190);

— in data 26 marzo 2007 la Commissione Europea ha emanato il «Vademecum» relativo al Fondo europeo della Pesca (FEP);

— con Reg. (CE) n. 498 del 26 marzo 2007, la Commissione Europea ha definito le modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per la Pesca FEP;

— l'art. 47 del precitato Reg. CE 498/2007, in particolare, detta le modalità di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

— la Commissione Europea con Decisione C(2007)1313 del 28 marzo 2007 che modifica la precedente decisione C(2006) 4332, ha stabilito, per il periodo 1 gennaio 2007-31 dicembre 2013 e per ognuno degli Stati membri, la ripartizione annuale degli stanziamenti comunitari del Fondo Europeo della Pesca;

— con Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FEP 2007-2013. Al citato Programma partecipano le Regioni, in qualità di Organismo intermedio (art. 38 del Reg. CE 498/2007) e, quindi, come soggetti legati all'Autorità di Gestione e di Certificazione;

— al paragrafo 7 «Modalità d'esecuzione finanziaria» del Programma Operativo FEP viene definita la ripartizione per anno (tab. 7.1) e per Assi (Tab. 7.2) della dotazione finanziaria complessiva prevista per la partecipazione al fondo tra le Regioni in obiettivi e convergenza e Regioni fuori obiettivo di convergenza, al paragrafo 8 vengono indicate le misure di competenza delle Regioni e delle Province Autonome responsabili a livello territoriale, dell'attuazione delle certificazioni delle operazioni ed al punto 8.1, del citato Programma, si rimanda all'A.M. la definizione dei criteri organizzativi della Cabina di Regia FEP;

— il Reg. CE 744 del 24 luglio 2008, «istituisce una azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica».

RISCONTRATO che:

— la Conferenza permanente Stato-Regioni, nella seduta del 18 settembre 2008, ha approvato l'Accordo Multiregionale «AM» (Repertorio Atti N. 177/CSR) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP;

— il citato Accordo prevede la suddivisione del Plafond complessivo del FEP come di seguito:

- 33% allo Stato;
- 67% alle Regioni;

— la predetta ripartizione finanziaria assegna alla Regione Calabria, in obiettivo di convergenza, l'11,79%, dell'importo destinato alle regioni dell'obiettivo Convergenza, per un totale di contribuzione pubblica pari ad € 50.454.678 di cui € 25.227.339,00, quale quota comunitaria, € 20.181.871,20, quale quota nazionale a carico del Fondo di Rotazione, ed € 5.045.467,80 quale quota a carico della Regione Calabria (tabella allegata n. 13);

— all'art. 2 del predetto A.M. viene stabilito che le modifiche ai piani finanziari di cui all'art. 1, comma 2, let. A) dello stesso A.M., saranno esaminate e concordate in Cabina di Regia FEP.

PRESO atto che:

— con Decreto n. 568 dell'11 marzo 2008 del Direttore Generale della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MIPAAF è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007/2013 (art. 63 Reg. CE n. 1198/2006);

— con Decreto D.G. n. 576 del 25 giugno 2008 è stata istituita la Cabina di Regia FEP;

— con Decreto D.G. n. 593 del 24/10/2008 sono stati adottati i seguenti documenti:

1) Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti.

2) Schema di bando per l'attuazione della Misura 2.1. – Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 del Reg. CE 1198/06).

3) Schema di bando per l'attuazione della Misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/06).

4) Schema di bando per l'attuazione della Misura 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e riparo di pesca (art. 39 del Reg. CE 1198/06).

Con Decreto D.G. n. 601 del 21/11/2008 sono stati adottati i seguenti documenti:

1) Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/13.

2) Schema di bando per l'attuazione della Misura 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 del Reg. CE 1198/06);

con Decreto D.G. n. 612 del 18/12/2008 sono stati adottati i seguenti documenti:

1) Schema di bando per l'attuazione della Misura 1.4 – Piccola pesca costiera (art. 26 del Reg. CE 1198/06);

2) schema di bando per l'attuazione della Misura 1.5 Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca Comunitaria (art. 27 del Reg. CE 1198/06);

3) schema di bando per l'attuazione della Misura 2.2 – Pesca nelle acque interne (art. 33 del Reg. CE 1198/06);

con nota n. 12053 del 3 ottobre 2008 la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PAMAC V), al fine di corrispondere agli adempimenti di cui al Reg. CE n. 498/2007 ha richiesto, a ciascun Organismo Intermedio, la predisposizione del documento relativo alla «Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo».

ACCERTATO che il Dipartimento Agricoltura-Foreste-Forestazione con nota prot. 39/DG del 12 febbraio 2009 ha trasmesso la suddetta documentazione al Dipartimento 3 Programmazione Nazionale e Comunitaria e che lo stesso, con nota prot. 839 del 20 febbraio 2009, ne dichiara la presa visione.

VISTA la L.R. n. 3 del 5/1/2007 «Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie» in particolare l'art. 11.

VISTA la L.R. 5 gennaio 2007, n. 3 recante «disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie».

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 108 del 31 gennaio 2008 con la quale è stato istituito il Comitato Regionale di Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007/2013.

VISTA la L.R. 15 gennaio 2009 n. 3 recante «Disposizioni regionali sui bandi relativi a finanziamenti in materia di programmazione unitaria».

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura Prof. Mario Pirillo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto, a voti unanimi.

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che si intende interamente trascritto

— di prendere atto dei seguenti documenti allegati al presente allo deliberativo per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) Vademecum FEP – All. 1).
- 2) Programma Operativo del settore Pesca ed acquacoltura All. 2).
- 3) Accordo Multiregionale (A.M.) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca «FEP» nell'ambito del Programma Operativo 2007/2013 con il quale, tra l'altro, è stato ripartito, tra le varie Amministrazioni, il Piano finanziario del FEP – All. 3).
- 4) Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti – All. 4).
- 5) Schema di bando per l'attuazione della Misura 2.1. – Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 del Reg. CE 1198/06) – All. 5).

6) Schema di bando per l'attuazione della Misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/06) – All. 6).

7) Schema di bando per l'attuazione della Misura 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e riparo di pesca (art. 39 del Reg. CE 1198/06); – All. 7).

8) Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/13 – All. 8).

9) Schema di bando per l'attuazione della Misura 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 de Reg. CE 1198/06) – All. 9).

10) Schema di bando per l'attuazione della Misura 1.4 – Piccola pesca costiera (art. 26 del Reg. CE 1198/06) – All. 10).

11) Schema di bando per l'attuazione della Misura 1.5 – Compensazione socio-economica per la gestione della flotta da pesca Comunitaria (art. 27 del Reg. CE 1198/06) – All. 11).

12) Schema di bando per l'attuazione della Misura 2.2 – Pesca nelle acque interne (art. 33 del Reg. CE 1198/06) – All. 12).

13) Piano finanziario generale e Piano finanziario per la Regione Calabria suddiviso per Assi e per annualità – All. 13);

— di approvare, per come in allegato, l'Organigramma Gerarchico definito secondo il disposto dell'art. 47 del Reg. 498/2007;

— di impegnare l'Assessore Agricoltura – Foreste – Forestazione a condurre, per conto della Giunta regionale della Calabria, le consultazioni istituzionali e la concertazione con le forze sociali e sindacali finalizzate ad acquisire valutazioni e proposte che favoriscano un ampio processo di partecipazione al P.O. FEP 2007/2013;

— di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione le azioni necessarie a rendere operativo il Programma FEP;

— di provvedere con successive deliberazioni alla presa d'atto dei documenti in corso di adozione da parte della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del M.P.A.A.F.;

— di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC.

Il Segretario
F.to: Durante

Il Presidente
F.to. Loiero

(segue allegato)